



Visita urologica maschile, come si svolge

Una visita urologica può essere vissuta come un momento imbarazzante o come un motivo di ansia, quindi capire **come si svolge una visita urologica maschile** può essere d'aiuto. Cominciamo con il dire che non si tratta di una visita dolorosa o invasiva, ma prevede comunque una palpazione del basso addome e della zona genitale e di una esplorazione rettale per permettere al medico di effettuare una prima valutazione di eventuali problematiche, seguita da esami più specifici.

La visita urologica viene di solito richiesta dal medico quando il paziente lamenta disturbi legati alle vie urinarie o agli organi genitali e sembra quindi il caso di rivolgersi ad uno specialista. Non è necessaria nessuna preparazione specifica prima di sottoporsi a questo tipo di visita specialistica e non c'è nessun tipo di controindicazione.

Per prima cosa l'urologo cercherà di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni sul paziente, sul suo stato di salute e sulle sue abitudini: di certo vorrà sapere se il paziente fuma o beve, se svolge abitualmente attività fisica, qual è l'alimentazione seguita, se assume farmaci ed eventualmente quali, se in famiglia ci sono altri casi di malattie urologiche e così via.

Dopo questa prima fase, detta di **anamnesi**, si passa alla **visita urologica** vera e propria, che per gli uomini consiste innanzitutto nella valutazione del basso addome e dei genitali esterni. In caso di disturbi della minzione, o comunque se l'età del paziente supera i 50 anni, è fondamentale effettuare una palpazione della prostata per verificarne le dimensioni, la consistenza ed eventuali anomalie.

A queste prime indagini, se l'urologo lo ritiene necessario, possono seguire ulteriori esami specialistici come, ad esempio, un esame del sangue e delle urine, una **uroflussometria**, un'ecografia dell'apparato urinario/genitale che consentano di avere un quadro clinico il più completo e preciso possibile. Proprio per facilitare questo compito è bene che il paziente, in

occasione della visita urologica, metta a disposizione dello specialista tutti gli esami effettuati fino a quel momento in relazione al problema urologico.

La **visita urologica maschile** consente in genere di individuare l'eventuale presenza di patologie legate alle vie urinarie come infezioni, calcolosi e disturbi della minzione (ad esempio incontinenza urinaria o difficoltà a urinare); tumori degli organi dell'apparato urinario; prostatiti; ipertrofia prostatica benigna o disfunzioni sessuali.